

Risparmiare

Guida per i consumatori

Venerdì 21 marzo 2025
Allegato al numero odierno de
L'UNIONE SARDA

Direttore responsabile EMANUELE DESSI
Direttore Editoriale LORENZO PAOLINI
Presidente SERGIO ZUNCHEDDU
Direttore Generale LIA SERRELLI
Art Director CORRADO LOI

Inserito a cura di
GIUSEPPE DEIANA



mento della bolletta del 5,9% in un anno. Gli aumenti, in gran parte, dipendono dall'andamento del prezzo del gas a livello internazionale, ma anche dal persistere di consistenti costi per gli oneri di sistema, nonostante qualche misura per ridurli.

Come difendersi

In primo luogo, chi può deve prendere in considerazione le misure messe in campo dal Governo. Nell'anno in corso, sarà riconosciuto un contributo di 200 euro per coprire i costi della fornitura di energia ai clienti domestici con un Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) sotto i 25 mila euro. Non ci sarà bisogno di domande, ma lo sconto arriverà direttamente sulle bollette: l'agevolazione dovrebbe riguardare circa 8 milioni di famiglie.

Confrontare le offerte

C'è un altro modo poi per intervenire: cercare di abbattere i costi della bolletta scegliendo l'operatore più conveniente e la fornitura meno cara. Si può utilizzare un comparatore (lo si trova facilmente in rete) e valutare le proposte, partendo chiaramente dal livello dei nostri consumi. Quindi prima di tutto è necessario imparare a leggere la bolletta, capire cosa significa tariffa fissa o variabile, e quanto spendiamo. A questo punto si possono comparare le proposte per scegliere quella migliore, chiaramente se si opta per il mercato libero dell'energia. Le famiglie numerose potranno scegliere tenendo conto della quota legata ai consumi di energia, e quindi agire o esaminare la quota variabile del costo dell'elettricità, mentre per un single oppure nel caso di un'abitazione turistica è importante che si faccia attenzione al prezzo della quota fissa, che potrebbe avere un impatto significativo sul costo totale.

C'è un altro aspetto di cui tenere conto: gli oneri di sistema, quelle voci di costo che, come indicato da Arera (l'Autorità per l'energia), servono per far arrivare l'energia a casa e in questa voce vengono comprese le spese per le rinnovabili o la promozione di una maggiore efficienza. Complessivamente incidono per il 20-22% sulla bolletta. Un po' come le accise per la benzina: anche se il costo del petrolio scende, il prezzo resta alto. Nonostante qualche intervento, ma solo per le imprese, alla fine la voce incide sul costo finale. E le famiglie aspettano. (g. d)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Misure del governo

Il decreto bollette

rappresenta un intervento strategico del governo per rispondere all'emergenza energetica

Misure di sostegno per famiglie e imprese

✓ Bonus Sociale per l'energia elettrica e il gas naturale

La soglia ISEE per accedere al beneficio è fissata a 25.000 euro per le famiglie

Il Bonus Sociale viene riconosciuto automaticamente agli aventi diritto, senza richieste formali

Prevista (solo per le imprese) anche la rimodulazione degli oneri di sistema, che incidono sul costo finale delle bollette

✓ Riduzione dell'IVA sul gas al 5% sia per i consumatori domestici che per le piccole e medie imprese

Per le imprese previsti crediti d'imposta per le attività con un alto consumo di energia elettrica e gas



Bonus e comparatori per abbattere i costi delle bollette

Energia sempre più cara, bollette di luce e gas alle stelle. Gli stipendi invece non crescono, e se lo fanno, il ritmo è certamente molto più blando, con una forte riduzione del potere d'acquisto delle famiglie. Come difendersi? Non è facile, ma alcuni provvedimenti decisi dal Governo e alcuni accorgimenti da seguire nella vita quotidiana possono aiutare e nelle pagine interne di questo inserto cercheremo di dare alcune indicazioni utili.

I numeri

L'ultima rilevazione dell'inflazione, relativa al mese di febbraio, fa venire i brividi. La crescita dei prezzi, infatti, è dovuta per lo più proprio all'aumento dei costi energetici, che hanno registrato un'impennata del 31,4%, mentre a gennaio era stata del 27,5%. Secondo i calcoli del comparatore Facile.it, luce e gas negli ultimi quattro mesi sono costati circa 777 euro a famiglia, 280 per l'elettricità e 497 per il gas, con un au-

soimm

VENDITA GARANTITA

via Amat 3, Cagliari

seguici anche su:  

Non riesci a vendere la tua casa?
Prova la "Vendita Garantita"
esclusiva Soimm!

070.684230



vendita-garantita.it



Il Governo in soccorso delle famiglie: ecco il bonus da duecento euro per il 2025

Non c'è bisogno di presentare una domanda, basta solo aggiornare l'Isee e il contributo arriverà direttamente in bolletta

«Misure di sostegno in favore delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica» e «misure finalizzate a favorire la trasparenza delle offerte al dettaglio di energia elettrica e rafforzare i poteri sanzionatori delle Autorità di vigilanza». La necessità della loro introduzione è stata definita «straordinaria e urgente» nel decreto legge del 28 febbraio del 2025, per tutti il «Decreto Bollette»: sette articoli in tutto, per uno stanziamento complessivo di circa 2,85 miliardi di euro (1,65 per le famiglie e 1,2 per le imprese) destinati all'erogazione di bonus e contributi per far fronte nell'immediato all'aumento dei costi. I provvedimenti sono subito applicabili, prevedono procedure snelle per beneficiarne e i loro effetti sono cumulabili con quelli di interventi già esistenti. Con un importante ampliamento della platea di coloro che potrebbero vedere ridotta nel breve periodo la spesa per l'energia.

Il bonus da 200 euro

L'intervento più immediato è l'erogazione di un bonus di 200 euro per tutte le famiglie con Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) fino a un massimo di 25.000 euro: è un contributo straordinario una tantum, che viene quindi concesso in un'unica soluzione direttamente in bolletta sulla base di determinati requisiti di reddito. Secondo alcune stime andrà a impattare sul bilancio di circa 8 milioni di nuclei familiari: un numero di destinatari ben superiore rispetto a quello dei percettori del «bonus sociale», per il quale era fissato un tetto di Isee di 9.530 euro. Se in generale le procedure per l'accesso al contributo del Decreto 2025 sono semplificate, sono addirittura automatiche per chi (Isee inferiore a 9.530 euro) già godeva dei benefici introdotti in precedenza: non è necessaria alcuna domanda e l'ulteriore taglio sarà applicato nella prima bolletta del secondo trimestre del 2025. La novità del bonus da 200 euro riguarda chi possiede un Isee fino a 25.000 euro, che deve essere certificato: per godere del nuovo beneficio è necessario compilare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (Dsu) per ottenere, appunto, l'attestazione Isee. Sarà poi l'Inps ad avviare la procedura comunicando l'avvenuta certificazione al Sistema Informativo Integrato (Sii), che a sua volta provvederà ad applicare lo sconto in bolletta, indipendentemente dal fornitore. La tempistica è importante: chi si trova in possesso di un Isee aggiornato potrà godere del bonus già nel primo pagamento del prossimo trimestre. In caso di ritardo il taglio potrebbe essere applicato nei tre mesi successivi. Un'eccessiva inerzia comporta la perdita della possibilità di accedere al bonus.

Il bonus sociale

Meglio ribadire: il taglio da 200 euro si cumula con il bonus sociale riservato alle famiglie con disagio economico. Nel dettaglio, a quest'ultimo hanno diritto cittadini o nuclei familiari se l'Isee non è superiore a 9.530 euro se ci sono massimo 3 figli a carico o se l'Isee non è superiore a 20.000 euro in caso di almeno 4 figli a carico. Inoltre la fornitura deve essere intestata a uno dei componenti del nucleo familiare (il bonus non è riconosciuto, ad esempio, se l'intestazione è a nome del proprietario di una casa in affitto), deve avere una tariffa per uso domestico e deve essere attiva (significa che il servizio è in corso di erogazione) o momentaneamente sospesa per morosità. Il bonus sociale viene riconosciuto per 12 mesi e dovrà essere presentata una nuova Dsu per ottenere il rinnovo per l'anno successivo. L'ammontare dello sconto, che viene applicato ogni mese a somma fissa, è variabile sulla base di reddito e componenti della famiglia: nel 2025 sarà di 13,40 euro al mese (167,90 in 12 mesi) fino a due componenti, di 18 euro al mese (219/anno) fra 3 e 4 componenti e

Novità in bolletta

Bonus

Una tantum per tutti i nuclei familiari con Isee fino a 25.000 euro

Bonus sociale + Bonus 2025

• 367,90 euro

per nuclei familiari composti da 1-2 componenti

• 392,90 euro

per nuclei familiari composti da 3-4 componenti

• 440,90 euro

per nuclei familiari composti con oltre 4 componenti

Decorrenza

Il Bonus da 200 euro verrà applicato una tantum sulla prima bolletta del secondo trimestre 2025 per tutti coloro che posseggono i requisiti e hanno certificazione Isee. Per le famiglie in difficoltà economica e godono del bonus sociale sarà automatico



31 marzo 2027

Fine del mercato tutelato per clienti vulnerabili



Clienti vulnerabili

- ✓ Hanno un'età superiore a 75 anni
- ✓ Si trovano in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio, percettori di bonus sociali)
- ✓ Sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/92
- ✓ L'utenza serve una abitazione di emergenza a seguito di eventi calamitosi
- ✓ L'utenza si trova in un'isola minore non interconnessa

Multe alle imprese

Sanzione fino a 155 milioni con sospensione della concessione fino a 6 mesi

o ritiro della concessione per le imprese di fornitura di energia che non rispettano le misure per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte al dettaglio di energia elettrica sul mercato libero



di 19,80 al mese (240,90 sull'anno) in caso di nucleo di oltre 4 componenti.

Clienti vulnerabili

Il Decreto Bollette interviene anche sulle tempistiche relative alla fine del mercato tutelato dell'energia, ormai riservato solo ai clienti vulnerabili: questi avranno ancora due anni di tempo per passare al mercato libero. Il provvedimento ha stabilito che l'Arera dovrà disciplinare il servizio di vulnerabilità, prevedendo che «decorra da una data non anteriore alla conclusione del servizio a tutele gradualità», fissata al 31 marzo 2027. Fino a quella data potrà decidere di non cambiare, affidandosi alle tariffe stabilite da Arera chi ha uno dei seguenti requisiti: ha compiuto 75 anni; ha diritto a ricevere il bonus sociale elettrico (per livello Isee) o il bonus per gravi condizioni di salute (tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeuti-

che alimentate dall'energia elettrica); è un soggetto con disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92; l'utenza è in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi; l'utenza è in un'isola minore non interconnessa. L'articolo 2 del Decreto prevede inoltre che «l'Acquirente Unico svolgerà il ruolo di approvvigionatore nei confronti dei clienti vulnerabili, anche tramite contratti bilaterali a termine con grossisti selezionati con gare. I contratti potranno essere a prezzo fisso, purché a un valore non superiore alla media di mercato». Ci sono poi soggetti transitati nel mercato a tutele gradualità (quindi la fornitura è erogata da società che hanno vinto gare d'appalto territoriali) che dalla data di entrata in vigore del decreto hanno maturato requisiti di vulnerabilità. Per loro è stabilito che «continuano a essere serviti nel medesimo servizio fino alla fine del periodo di assegnazione, ferma restando la loro facoltà di

concludere in ogni momento un nuovo contratto nel mercato libero, o con l'esercente la maggior tutela competente per territorio».

Regole e trasparenza

Il Governo ha previsto anche un intervento sul fronte della trasparenza nel mercato libero, con l'introduzione di «contratti-tipo» che possano far orientare il consumatore nel ginepraio di proposte e voci di spesa: tutti i fornitori dovranno conformare le condizioni contrattuali delle offerte rispondendo ad una serie di parametri che garantiscono maggiore chiarezza. In caso di inosservanza sono previste sanzioni amministrative pecuniarie fino a 155 milioni di euro e potrà essere imposto uno stop di sei mesi alle aziende che non rispettano le misure, salvo che non vengano compromesse le forniture.

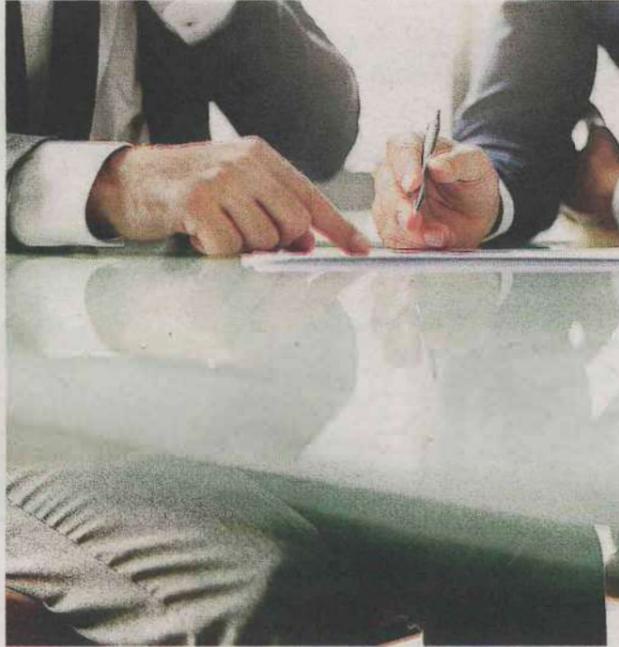
Enrico Fresu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Possibili modifiche durante l'esame del testo in Parlamento

L'impianto complessivo non dovrebbe essere toccato, ma è in corso in questi giorni l'iter parlamentare per la conversione in legge del decreto approvato dal Governo Meloni. Il termine per la presentazione degli emendamenti da parte delle forze politiche è scaduto ieri alle 18, mentre la conferenza dei capigruppo della Camera ha stabilito che il provvedimento approderà nell'Aula di Montecitorio il prossimo 7 aprile. E solo allora si conosceranno gli eventuali correttivi, sulla base delle audizioni di oltre 40 portatori di interesse condotte la scorsa settimana. Tra le criticità evocate dagli auditi (società e associazioni di categorie e di consumatori) l'assenza di «soluzioni strutturali» contro il caro energia, come il «disaccoppiamento dei prezzi di energia e gas», la necessità di «estendere la sterilizzazione degli oneri generali di sistema alle imprese con potenza installata inferiore a 16,5 kw» e l'assenza di una definizione di «microimprese vulnerabili». (e.fr.)

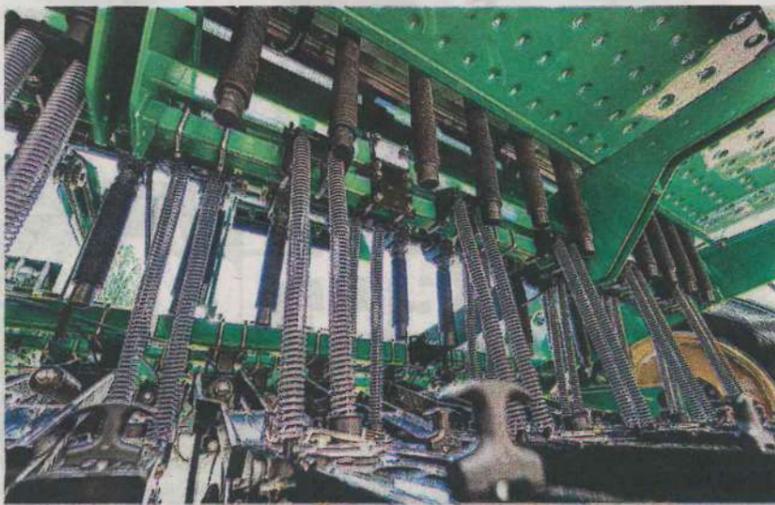
RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Autorità per l'energia sollecita: inoltrare le richieste in tempi brevi

L'utente pensa che il suo Isee possa essere inferiore ai 25 mila euro? Meglio chiederlo subito. È il consiglio di Arera in una memoria consegnata alla commissione Attività produttive della Camera in occasione dell'audizione del suo presidente, Stefano Besseghini, sul decreto Bollette. L'Autorità sottolinea «l'importanza che le categorie di clienti che non hanno diritto al bonus ordinario presentino tempestivamente nel corso del 2025 la certificazione Isee», così da avere quello straordinario. E avverte di aver avviato «le interlocuzioni con Inps per concordare le modalità di comunicazione al Sistema informativo integrato dei flussi di dati necessari per individuare i nuovi beneficiari». Ma, senza dati, Inps non potrà dichiarare nulla, quindi meglio sbrigarsi, anche perché per il rilascio dell'Isee è necessaria qualche settimana. Eventuali ritardi potrebbero impedire il godimento dell'agevolazione. (e.fr.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Aiuti anche per le imprese, 1,2 miliardi destinati ad abbattere i costi delle attività energivore

Seicento milioni per le industrie energivore, altrettanti per le Pmi. Totale: 1,2 miliardi. A tanto ammonta lo stanziamento del Decreto bollette per cercare di contrastare il caro energia e sostenere le imprese italiane. Il provvedimento contiene due distinti interventi, previsti all'articolo 3.

Le misure

Uno passa dal finanziamento del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale, alimentato con l'utilizzo «di quota parte dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO₂ dell'anno 2024». Destinatario sono le attività che consumano grandi quantità di corrente elettrica e sono maggiormente esposte agli aumenti dei costi. Oltre alla riduzione della spesa è previsto anche un secondo obiettivo, ossia il supporto della transizione verso tecnologie più efficienti e sostenibili, con la conseguente riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive. L'altra linea di intervento riguarda l'azzeramento degli oneri di sistema per le piccole e medie imprese, con utenze non domestiche, che hanno una potenza disponibile superiore a 16,5

kw. Su questo termine, nell'iter parlamentare di conversione del decreto, sono in corso delle interlocuzioni con le associazioni di categoria perché, è stato rilevato, resterebbero tagliate fuori numerose attività del settore terziario. Per le società che sono al di sotto della soglia attualmente stabilita il decreto Bollette prevede lo stralcio, per sei mesi, della componente Asos: viene tagliato quindi il costo fisso in bolletta degli oneri legati al sostegno delle fonti rinnovabili e all'acrogenazione.

I requisiti

Per accedere alle misure è necessario possedere alcuni requisiti. Le imprese con maggior consumo (energivore) devono essere iscritte nell'elenco annuale delle imprese energivore pubblicato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (Csea). Per le Pmi, oltre alla verifica della potenza disponibile che deve essere superiore a quella stabilita dal decreto, è necessario attendere i dettagli operativi per l'accesso alle agevolazioni, la cui redazione è stata demandata ad Arera.

E. Fr.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Agevolazioni, cambiano i requisiti per le famiglie

I titoli di Stato fino a 50 mila euro restano fuori dall'Indicatore della situazione economica equivalente

Da questo mese, con operatività da aprile, cambia il metodo di calcolo dell'Isee. L'aggiornamento della certificazione, che sarebbe comunque al ribasso, può consentire a numerose famiglie di rientrare nei parametri di reddito utili per accedere a una serie di agevolazioni appena introdotte (il bonus bollette) e già esistenti (bonus asilo nido e assegno unico).

La rivalutazione dell'Isee

La novità è stata introdotta dal Dpcm numero 13 del 14 gennaio del 2025, entrato in vigore lo scorso 5 marzo: prevede che i titoli di Stato, i buoni fruttiferi postali (inclusi quelli trasferiti allo Stato) e i libretti di risparmio postale sono esclusi dal calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee, appunto), per un importo massimo di 50.000 euro per nucleo familiare. Se il valore complessivo dei titoli supera la soglia, l'eccedenza verrà inclusa nel calcolo dell'Isee. L'obiettivo della misura è incentivare il risparmio su strumenti considerati sicuri e rendere più equo l'accesso ai benefici sociali. Il nuovo modello della Dichiarazione Unica Sostitutiva (Dsu) sarà disponibile da aprile e, comunque, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 5 aprile. In un'annota l'Inps spiega che «per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, le Dsu già presentate nell'anno in corso restano valide fino alla naturale scadenza, ferma restando la facoltà di richiedere una nuova attestazione Isee calcolata secondo la recente normativa». C'è tempo, quindi, per chiedere una nuova certificazione e, se la riduzione porta l'Isee sotto i 25 mila euro, si può usufruire del bonus introdotto dal decreto Bollette.

Le procedure

Ma come si ottiene l'Isee? È innanzitutto necessario acquisire la Dsu. Operazione possibile attraverso varie modalità. C'è la possibilità di rivolgersi a un Caf convenzionato che presta assistenza gratuita ai cittadini sulla base di una convenzione stipulata con Inps. Oppure, per chi sceglie il fai da te si può acce-

dere attraverso il servizio online "Portale unico Isee". Chi compila il documento, viene sottolineato, si assume la responsabilità, anche penale, di quanto dichiarato. Nella Dsu il nucleo familiare è quello dichiarato alla data di presentazione della dichiarazione. Mentre i redditi sono riferiti al secondo anno solare precedente la presentazione della dichiarazione. Il patrimonio mobiliare e immobiliare da prendere in considerazione è quello posseduto alla data del 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di presentazione (nel 2025 sarà il 2023). L'acquisizione è condizionata alla compilazione dei modelli base: è possibile richiedere di precaricare le informazioni contenute nell'ultima Dsu presente nel sistema informativo dell'Isee (dati precaricati). E sarà poi necessario sottoscrivere quanto autodichiarato. L'operazione si completa con l'autorizzazione alla precompilazione da parte di tutti i componenti maggiori del nucleo familiare, che deve avvenire attraverso l'accesso al Sistema informativo dell'Isee con le credenziali d'accesso (Spid, Cie o Cns). Infine, è previsto l'invio al sistema informativo. Sarà poi l'Agenzia delle Entrate a girare all'Inps i dati precompilati in suo possesso.

Quali dati sono necessari

I dati precompilati sono: redditi e alcune tipologie di spese ordinariamente dichiarati all'Agenzia delle Entrate, trattamenti erogati dall'Inps; patrimonio mobiliare detenuto in Italia con esclusione delle partecipazioni in società per azioni non quotate e in società non azionarie, altri strumenti e rapporti finanziari, valore del patrimonio per le imprese individuali (a cui si aggiungono gli elementi di novità citati sopra, introdotti con il Dpcm); patrimonio immobiliare detenuto in Italia limitatamente ai fabbricati; canone di locazione della casa di abitazione. Dopo la precompilazione devono essere auto dichiarati nel foglio componente: dati del componente; redditi e trattamenti particolari; assegni periodici per coniuge e figli; autoveicoli e altri beni durevoli; disabilità e non autosufficienza; patrimonio mobiliare detenuto all'estero; patrimonio immobiliare detenuto all'estero, terreni agricoli o edificabili, ammontare del mutuo residuo e indicazione della casa di abitazione del nucleo.

E. Fr.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMPI

5

Aprile
la data fissata per rendere disponibili i moduli con cui chiedere la Dichiarazione Unica Sostitutiva



La manovra ha confermato il bonus energia per le famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà economiche

In Italia non si fermano i rincari per le bollette di luce e gas. Lo sottolineano anche gli ultimi monitoraggi delle associazioni per la tutela dei consumatori e i report degli enti di categoria. Confcommercio, ad esempio, ha evidenziato come a gennaio 2025 il costo dell'elettricità in Italia (143 euro/MWh) sia arrivato ad essere superiore del 40% rispetto alla Spagna e di quasi il 30% rispetto a Francia e Germania. Inoltre, evidenzia la stessa Confcommercio, «dal 2019 al 2024, i prezzi dell'energia elettrica in Italia sono aumentati del 107%, mentre in Francia l'incremento è stato del 39% e in Spagna del 32%». In questa situazione provare a risparmiare diventa un imperativo. Ma come riuscire a districarsi nella selva di contratti e proposte che hanno invaso il mercato?

Portale Arera

Un punto di riferimento può essere il Portale Offerte di Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Si tratta, spiega la stessa Autorità, di un «sito pubblico dove clienti domestici, famiglie e piccole imprese possono confrontare e scegliere in modo immediato, chiaro e gratuito le offerte di elettricità e gas naturale». Il Portale mette a disposizione un motore di ricerca di semplice utilizzo, tramite il quale fare alcune simulazioni sui costi dell'energia elettrica. Innanzitutto, in base alle proprie esigenze, è necessario scegliere tra prezzo fisso e prezzo variabile e tra una fornitura monoraria oppure una fornitura a fasce.

Prezzo fisso

Facciamo un primo esempio, con questi parametri: una famiglia di 4 persone, residente a Cagliari, che opta per una tariffa a fasce con prezzo fisso, per ricevere l'elettricità necessaria per alimentare gli elettrodomestici «classici» che si trovano nelle case: scaldabagno, frigorifero, lavatrice, lavastoviglie, televisore, computer, climatizzatore, con una fornitura da 3 Kw.

Con la Maggior tutela (per la Sardegna è A2A, a cui fanno riferimento i clienti domestici che non hanno ancora scelto un venditore nel mercato libero e i clienti vulnerabili, ovvero over 75 e soggetti con disabilità) si spendono all'anno circa 813 euro. Scegliendo invece altri operatori si possono risparmiare quasi 170 euro. Ovviamente gli operatori che offrono le tariffe più basse possono non essere sempre gli stessi, molto dipende dal momento in cui si effettua la comparazione. A inizio marzo i tre risultati più convenienti restituiti dal portale Arera sono: l'offerta di Energia Positiva, con una spesa di circa 645 euro l'anno; Gas Salessrl (715 euro annui) e G&J Energia Futura (724 euro annui). Se proviamo a fare un confronto, sempre a prezzo fisso, tra le tariffe monorarie, andremo a spendere le stesse cifre con i medesimi operatori.

Prezzo variabile

Tenendo gli stessi parametri, a tariffa monoraria, ma optando per prezzi variabili, con la



Risparmiare sull'elettricità, il portale di Arera aiuta a scegliere l'offerta migliore

maggior tutela si spendono sempre circa 813 euro, mentre con Italiangas la spesa annua è di 738 euro, con Iren di 771 euro e con Italia Gas e Luce di 796. Con la tariffa a fasce e il prezzo variabile, infine, la spesa è di 813 euro annui con la maggior tutela, 744 con Italiangas, 774 con Italia Gas e Luce e 780 con Efficienza Energia.

Cambi in corsa

Il mercato libero rende anche più facile il cambio in corsa. Quindi si può valutare di sottoscrivere contratti non di tipo annuale, ma per forniture più flessibili, che consentano di passare da un operatore all'altro a seconda della convenienza delle tariffe proposte. A tal proposito Arera spiega: «Il diritto di recesso per cambio venditore (anche detto "switching") consente

al cliente finale di sciogliere in qualsiasi momento il proprio contratto di fornitura di energia elettrica o di gas naturale, purché nel rispetto del termine di preavviso indicato in contratto, al fine di stipulare un nuovo contratto con un diverso venditore. Il diritto di recesso per cambio venditore non può essere sottoposto a penali né a spese di risoluzione contrattuale, nel rispetto delle tempistiche per il suo esercizio, e non comporta, quindi, nuovi oneri né l'interruzione della fornitura».

Bonus

Sempre in ottica di risparmio, è da segnalare che la Manovra 2025 ha confermato il Bonus sociale Elettricità, un contributo al pagamento delle bollette dell'energia elettrica destinato al-

le famiglie in difficoltà economica. L'accesso al bonus avviene in modo automatico, senza necessità di presentare domanda, purché sia stata compilata la Dichiarazione Sostitutiva Unica per ottenere l'attestazione Isee.

Le famiglie possono ottenere il bonus se il loro Isee non supera i 9.530 euro per nuclei che hanno fino a 3 figli a carico oppure 20mila euro per nuclei con almeno 4 figli a carico. Il Bonus Elettricità viene applicato come sconto mensile fisso sulla bolletta della luce. Per quanto riguarda gli importi degli sconti, sono compresi tra circa 168 e 240 euro l'anno, a seconda del numero dei componenti familiari e dei figli a carico.

Luigi Barnaba Frigoli
RIPRODUZIONE RISERVATA



SUZUKI HYBRID

FUORI DAI LUOGHI COMUNI

TECNOLOGIA DA INCENTIVI



Da **€ 17.900**
(imposte escluse)
Solo su pochi veicoli in
PRONTA CONSEGNA

EURO NIPPON
Dal 1981 la prima Concessionaria Suzuki della Sardegna

Cagliari - Via Mercalli 25/27 - Tel. 070.4525864 - orionemotors@concessionari-suzuki.it
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER CAGLIARI E SUD SARDEGNA

IGNIS HYBRID

Suzuki Ignis Hybrid: Consumo ciclo combinato: da 4,9 a 5,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 110 a 124 g/km (WLTP). L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino a fine mese, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi, le promozioni applicabili e la disponibilità dei singoli modelli sono reperibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it








Come scegliere

Simulazioni bolletta luce per:

✓ FAMIGLIA DI 4 PERSONE

✓ RESIDENTE A CAGLIARI

✓ CONTRATTO 3 KW

✓ PER ALIMENTARE:
SCALDABAGNO, FRIGO, LAVASTOVIGLIE,
LAVATRICE, CLIMA, TV E PC



Prezzo fisso (per fasce o monorario)

MAGGIOR TUTELA

813 euro annui

ENERGIA POSITIVA

645 euro annui

GAS SALES SRL

715 euro annui

G&J ENERGIA FUTURA

724 euro annui

Prezzo variabile (monorario)

MAGGIOR TUTELA

813 euro annui

IREN

771 euro annui

ITALIAN GAS

738 euro annui

ITALIAN GAS E LUCE

796 euro annui

Prezzo variabile (a fasce)

MAGGIOR TUTELA

813 euro annui

EFFICIENZA ENERGIA

771 euro annui

ITALIAN GAS

744 euro annui

ITALIAN GAS E LUCE

780 euro annui

Bonus elettricità

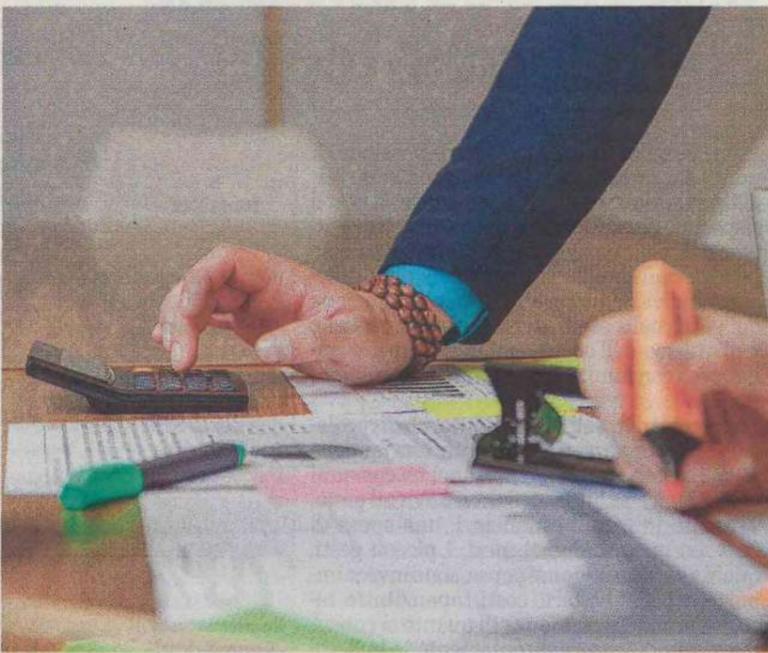
Sconto in bolletta per i nuclei familiari in difficoltà

Requisiti:

✓ ISEE fino a **9.530 euro** per nuclei fino a **3 figli a carico**

✓ ISEE fino a **20mila euro** per nuclei con almeno **4 figli a carico**

Da luglio la nuova bolletta con informazioni più chiare



Previste alcune voci che saranno uguali per tutti i fornitori in modo da rendere più facile la lettura delle fatture destinate ai consumatori finali

Per cercare il risparmio ed essere sempre "sul pezzo" per quanto riguarda i costi dell'energia è necessario avere ben chiaro quali siano le voci di spesa presenti sulla bolletta.

Materia Energia

La prima voce da tenere in considerazione è quella della "Spesa per la materia energia", che comprende gli importi fatturati relativamente alle diverse attività svolte dal venditore per fornire l'energia elettrica al cliente, il cui importo può essere aggiornato ogni trimestre ed è composto da una quota fissa (euro/anno) e una quota energia (euro/kWh), con prezzo differenziato per fasce orarie.

Trasporto e contatore

La seconda voce cui prestare attenzione è quella relativa alla spesa per il trasporto e la gestione del contatore. In questo caso la tariffa può variare ogni trimestre ed è composta da una quota fissa (euro/anno), una quota potenza (euro/kW/anno) e una quota energia (euro/kWh).

Oneri di sistema

Poi ci sono gli oneri di sistema, che riguardano gli importi fatturati per la copertura di costi relativi ad attività di interesse generale per il sistema elettrico. Di norma vengono rivisti ogni trimestre e per i clienti domestici sono composti da una quota energia (euro/kWh) e una quota fissa (euro/anno) che non è applicata alle abitazioni di residenza.

Imposte

Questa voce comprende quelle relative all'imposta di consumo (accisa) e all'imposta sul valore aggiunto (Iva).

Nel dettaglio: l'accisa si applica all'energia consumata e i clienti domestici con potenza fino a 3 kW godono di aliquote agevolate per la fornitura nell'abitazione di residenza anagrafica. L'Iva si applica sull'importo totale della bolletta. Attualmente, per le utenze domestiche l'aliquota è del 10%.

Novità da luglio

Dal 1° luglio 2025 Arera ha però annunciato l'arrivo di nuove bollette, con alcune novità. Ci sarà innanzitutto un "Frontespizio unificato", che corrisponde alla prima facciata della bolletta, in cui i venditori sono tenuti a riportare l'importo da pagare e tutte le informazioni essenziali sul cliente e sul servizio fornito. Poi lo "Scontrino dell'energia", che riporterà la formazione del costo complessivo dell'energia in relazione ai volumi consumati secondo la struttura "quantità per prezzo", suddiviso in "quota consumi" e "quota fissa", più la "quota potenza" per l'energia elettrica, e dettagliato per voci di spesa. In questa sezione saranno ri-

portate separatamente anche l'Iva e le accise, eventuali bonus, altre partite (interessi di mora, prodotti e/o servizi aggiuntivi) e il canone Rai. Sempre a partire da luglio le nuove bollette riporteranno un "Box offerta", che conterrà tutti gli elementi dell'offerta utili al cliente per verificare che sia applicata come da contratto.

Maggiore chiarezza

La nuova bolletta avrà una sezione "Elementi informativi essenziali", con box uniformi dove dovranno essere riportate le informazioni sulle caratteristiche tecniche della fornitura, letture e consumi, ricalcoli, informazioni storiche sui consumi e la potenza massima prelevata, stato dei pagamenti e rateizzazioni. Infine, gli "Elementi di dettaglio", con le informazioni destinate a una comprensione approfondita da parte del cliente. Il documento sarà disponibile in un formato standard e mediante un canale digitale raggiungibile tramite il QR code e l'URL in bolletta. (l.b.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ristrutturazione civile, industriale e chimica per l'edilizia;



Impermeabilizzazioni sopra e sotto quota;



Restauro del patrimonio architettonico, archeologico e bioedilizia;



Decorazione e protezione;



FREIUS SRL

M&F BUCCELLATO



Acustica, isolanti e protezione passiva al fuoco;

Prodotti e tecnologie per l'edilizia dal 1965



Impiantistica sportiva, attrezzature ed accessori;



Sistemazione idraulica, protezione, rinverdimento e geotessili



Rivestimenti e pavimenti per l'industria e comunità: in resina, cementizi e resilienti

Alcune mosse per abbattere i consumi in casa: ecco come scegliere gli elettrodomestici oppure le lampadine e come utilizzarli al meglio tra nuove tecnologie e incentivi

I consigli per evitare di sprecare energia: piccole utili abitudini che riducono i costi

Abbattere i costi della bolletta è possibile. E non basta cercare di strappare il contratto migliore o scegliere la tariffa più conveniente. Il risparmio discende anche dai nostri comportamenti. Insomma, quello che facciamo in casa incide e non poco sulla spesa finale. Quindi seguire indicazioni corrette nella preparazione dei pasti, nella scelta degli elettrodomestici e nell'utilizzo dell'acqua, è importante per abbattere i consumi. E fa bene anche all'ambiente.

Secondo i dati dell'Arera, l'Autorità di regolazione di energia, reti e ambiente, una famiglia media (composta da 3-4 persone) ha consumi che si aggirano intorno ai 2700 kWh all'anno. Tradotto in termini monetari, una spesa di 600-700 euro in dodici mesi. I piccoli gesti, quelli a cui spesso non si pensa, sono invece importanti per abbattere i costi. Innanzitutto, bisogna prendere coscienza di quanto si consuma e quindi leggere attentamente le bollette rappresenta già un'azione importante.

Luce naturale

Cercare di ridurre al minimo le luci artificiali durante il giorno, ad esempio, può apparire una scelta banale, ma in realtà aprire le persiane, spostare le tende, utilizzare la luce naturale rappresenta un primo comportamento che può aiutare a ridurre gli sprechi. Altri accorgimenti, inoltre, riguardano la sistemazione della casa: la luce naturale infatti può essere attenuata da un arredamento composto da mobili molto scuri e poco riflettenti. La stessa cosa vale per le pareti, se dipinte con vernici opache. Quindi utilizzare tende chiare, pitturare le pareti, le piastrelle e i mobili con vernici chiare, così come posizionare gli specchi di fronte alle fonti di luce, può servire a dare maggiore luminosità e assicurare un minore utilizzo della luce artificiale durante il giorno.

Lampade e spie

Le nuove tecnologie, inoltre, aiutano. Da anni ormai è possibile utilizzare lampade che consumano molto meno e producono un'ottima luce. In particolare, quelle a Led o fluorescenza permettono di abbattere i costi. Secondo l'Enea, con l'utilizzo di questo tipo di lampadine, i Paesi della Ue possono risparmiare in un anno 48 TWh (il valore del consumo di un Paese come il Portogallo), che in termini di emissioni significano 15,2 tonnellate di CO₂ in meno all'anno. L'utilizzo di sole lampade a Led permette di abbattere i consumi dell'80%.

Altra buona abitudine riguarda invece i pc, i televisori o altri device che di solito lasciamo in

I NUMERI

700

Euro la spesa media di una famiglia per luce e gas negli ultimi quattro mesi

70%

La percentuale di spesa dovuta al riscaldamento per quanto riguarda il consumo di energia

Il decalogo per risparmiare

- ✓ Prendere **consapevolezza dei consumi effettivi**, attraverso una lettura attenta delle bollette
- ✓ Spegnerla luce e **aprire le tende**
- ✓ Pitturare la casa con un **colore chiaro** e scegliere **piastrelle lucide o mobili laccati**
- ✓ Usare **lampade a basso consumo** come LED o lampade a fluorescenza
- ✓ Staccare le spine e **spegnerlo stand-by**
- ✓ Scegliere **elettrodomestici a basso consumo**, dalla classe A in su (la più efficiente)
- ✓ Utilizzare **lavatrice e lavastoviglie a pieno carico** e aprire il frigo il meno possibile
- ✓ Regolare il condizionatore **5° al di sotto** della temperatura esterna
- ✓ Installare, ove possibile, **pannelli fotovoltaici sul tetto** della casa
- ✓ Utilizzare per il riscaldamento **le pompe di calore**



stand-by. Spegnerli significa risparmiare. Quando non li usiamo e hanno terminato la carica, dunque, meglio non sprecare energia inutilmente. Tutto questo vale anche per cariche batterie e piccoli elettrodomestici che spesso dimentichiamo di poter staccare dalla presa.

Scelta e utilizzo degli elettrodomestici

In questo caso, il risparmio si ottiene già al momento dell'acquisto di un elettrodomestico. Oggi, quando ci si reca in un negozio per comprare un frigorifero una lavatrice, è facile leggere le certificazioni energetiche che vengono espresse vicino all'etichetta. Chiaramente, anche se si spende qualcosa in più, optare per un elettrodomestico in classe A, ossia la più efficiente, è molto meglio che scegliere quello in G (più energivoro). Ma non basta. Bisogna poi anche saperli usare. Il frigorifero e il freezer sono

senza dubbio due degli elettrodomestici più energivori: meno li si apre e meno consumano. Anche un forno ventilato, ad esempio, consuma meno e mantiene la temperatura più uniforme. Inoltre, se lo si spegne prima del previsto, lasciandolo chiuso, permette di continuare e rifinire la cottura senza consumare energia. Per quanto riguarda invece lavatrice e lavastoviglie, è buona norma attaccarle quando sono a pieno carico e magari evitare le temperature di lavaggio più alte e spesso anche un po' inutili.

Condizionatori e pannelli solari

Circa il 70% della spesa energetica di un'abitazione è determinata dal riscaldamento. Il primo accorgimento è quello di evitare le vecchie caldaie a gas o a gasolio, utilizzando invece pompe di calore e sistemi più moderni. Oltre a

isolare l'edificio nel migliore dei modi per evitare la dispersione del calore o del fresco. Il climatizzatore inoltre rende la casa più piacevole ma allo stesso tempo consuma tanto, soprattutto d'estate. Evitare temperature troppo elevate o troppo basse, anche di 4-5 gradi, permette di risparmiare e di avere comunque un buon comfort. Inoltre, è sempre meglio, se si possiede un impianto per la produzione di energia rinnovabile, puntare sull'autoconsumo. Quindi accendere i condizionatori durante il giorno aiuta a risparmiare, soprattutto se si produce energia con i pannelli fotovoltaici. Va ricordato che per l'installazione di pannelli fotovoltaici è prevista anche la possibilità di accedere a incentivi, con la possibilità di avere uno sconto dal Fisco, spalmabile in dieci anni nella dichiarazione dei redditi. (g. d.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

In molti casi i titolari si dimenticano della conclusione e non fanno in tempo ad analizzare le offerte disponibili prima che entrino in vigore le nuove tariffe



Attenzione alla scadenza del contratto

Regole stringenti: le aziende devono comunicare tre mesi prima che i prezzi cambiano

Attenzione ai rinnovi dei contratti delle bollette elettriche. Spesso i consumatori, sono circa 40 milioni i punti di fornitura sul mercato libero dell'energia, si dimenticano che il contratto è in scadenza e finiscono per subire rinnovi taciti che possono far crescere in maniera consistente i prezzi di luce e gas. E questo nonostante le azien-

de siano obbligate, tre mesi prima della scadenza, a inviare le comunicazioni e informare i consumatori sul fatto che possano accettare tacitamente le condizioni contrattuali previste oppure scegliere un'altra proposta sul mercato.

Proprio sulle comunicazioni, peraltro, l'Arera, l'autorità per il settore energetico, nel gennaio scorso ha dettato regole più stringenti sulle comunicazioni, imponendo maggiore chiarezza e trasparenza. In particolare, è stato stabilito che le proposte di rinnovo siano separate da altri messaggi e comunicazio-

ni. Dunque, queste informazioni non possono essere incluse nella bolletta oppure in altre newsletter commerciali e vanno inviate esclusivamente via email o posta cartacea. Quindi niente call center o messaggi estemporanei.

L'osservatorio di Switcho, società digitale che aiuta gli utenti a trovare la tariffa migliore, «avendo analizzato oltre 670 mila bollette nell'ultimo anno - spiega Redi Vyshka, COO e co-founder - ha rilevato che solo 3 italiani su 10 cercano attivamente eventuali offerte migliorative dopo aver ricevuto le nuove ta-

riffe dal fornitore». «Le condizioni economiche di un contratto luce e gas durano generalmente 12 mesi - aggiunge Vyshka - circa 3 mesi prima della scadenza, il fornitore propone una nuova tariffa congrua al mercato attuale e alle proprie esigenze commerciali. Considerato che il cambio fornitore richiede dai 45 ai 60 giorni, il momento ideale per fare un eventuale switch è circa 2 mesi prima della scadenza del contratto». Il risparmio medio annuo passando a una delle migliori offerte luce e gas è di circa 360 euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Confartigianato Sardegna ha risposto ad alcune delle domande sul tema delle bollette che sono più frequenti tra i consumatori.

D. Quali sono le agevolazioni disponibili per anziani e pensionati a basso reddito sulle bollette di luce e gas?

R. Gli anziani e i pensionati a basso reddito possono beneficiare di diverse agevolazioni, tra cui: Bonus Sociale per disagio economico, uno sconto applicato direttamente in bolletta per le famiglie con ISEE inferiore a determinate soglie. Per il 2025, il governo ha introdotto un contributo straordinario di 200 euro per i clienti domestici con ISEE fino a 25.000 euro. Questo bonus si aggiunge alle agevolazioni già previste per le fasce di reddito più basse. Poi c'è anche il Bonus per disagio fisico: destinato a chi utilizza apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. Questo bonus non è legato al reddito e richiede una specifica domanda corredata da certificazione medica.

D. Come posso e cosa devo fare materialmente per richiedere il Bonus Sociale?

R. Dal 2021, il Bonus Sociale per disagio economico viene riconosciuto automaticamente a chi presenta la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'ISEE e rientra nelle fasce di reddito previste. Non è quindi necessario presentare una domanda specifica. Per il bonus per disagio fisico, invece, è necessario presentare domanda al Comune di residenza o presso i CAF abilitati, allegando la certificazione dell'ASL che attesta la necessità delle apparecchiature elettromedicali.

D. Quali sono i requisiti necessari da possedere per accedere al Bonus Sociale e presentare la domanda?

R. I requisiti principali per il Bonus Sociale per disagio economico sono: ISEE non superiore a 9.530 euro per famiglie con massimo 3 figli a carico. ISEE non superiore a 20.000 euro per famiglie con almeno 4 figli a carico. Titolari di Reddito di Cittadinanza o Pensione di Cittadinanza. Per il bonus per disagio fisico, è necessaria la certificazione medica che attesti l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali salvavita.

D. Come posso evitare che vengano compiute eventuali truffe legate alle forniture di luce e gas?

R. Per evitare truffe, verificare l'identità di chi propone contratti o modifiche, soprattutto se il contatto avviene telefonicamente o porta a porta. Non fornire dati personali o bancari a sconosciuti o in situazioni poco chiare. Leggere attentamente tutte le clausole contrattuali prima di firmare. Rivolgersi a canali ufficiali per informazioni o segnalazioni, come le associazioni dei consumatori o l'Arera.

D. Cos'è inteso per chiamate telefoniche "spam" che hanno come argomento l'energia elettrica?

R. Improbabili operatori si presentano col nome dell'attuale fornitore e propongono condizioni migliorative. Minacciano il distacco della corrente se non forniscono immediatamente i dati richiesti. Si spacciano per E-Distribuzione e propongono sconti irrealistici sulla bolletta. Affermano che l'ARERA imporrà sanzioni se non passate al mercato libero. Comunicano che il fornitore attuale sta chiudendo e quindi si è a rischio di imminente sospensione dell'energia. Chiedono di comunicare il codice POD, per poter effettuare delle verifiche

che sulla fornitura, e proporre un risparmio certo rispetto ai costi attuali.

D. Cosa devo fare se mi contattano e non ho certezza della provenienza della chiamata telefonica?

R. Se qualcuno vi chiama promettendo subito un risparmio, bisogna diffidare. Un operatore serio dovrebbe prima chiedervi i vostri consumi attuali, il costo della materia energia e i kW consumati (elementi essenziali per fare una prima verifica). Bisogna evitare di rispondere con "Sì" anche quando ci chiamano per nome e cognome. Quel "Sì" potrebbe essere abilmente montato ad arte nella registrazione vocale della telefonata, ed essere utilizzato per l'attivazione, truffaldina, di un contratto non richiesto. Non bisogna MAI fornire il codice POD e/o codice fiscale o altri dati sensibili perché consentono, di attivare un nuovo contratto, contro la vostra volontà. Il codice POD non cambia mai, è il codice identificativo del contatore; ovvero il punto fisico dove l'energia viene consegnata dal venditore e prelevata dal cliente finale (casa).

D. Dove posso trovare ulteriori informazioni e assistenza per capire come cambiare contratto senza cadere in possibili truffe?

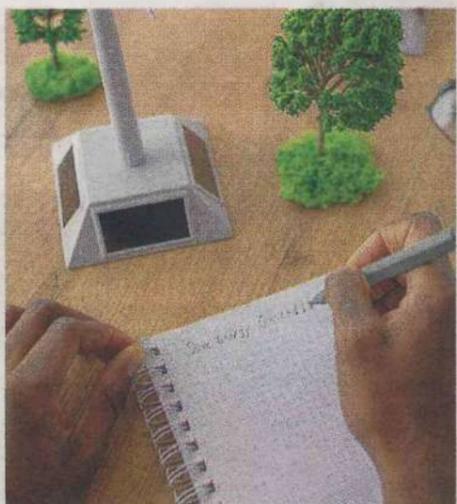
R. Per ulteriori dettagli e supporto, è possibile consultare ARERA: l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente offre informazioni dettagliate sui bonus sociali e sulle tutele per i consumatori. Confartigianato Sardegna, con i suoi "Sportelli energia", fornisce consigli pratici e assistenza gratuita alle piccole e medie imprese per risparmiare sulle bollette e difendersi dalle truffe. Inoltre anche CAF e patronati: centri di assistenza fiscale che supportano nella compilazione dell'ISEE e nella richiesta delle agevolazioni.

D. Cosa è il Consorzio Energia Confartigianato (C.En.P.I. - Confartigianato Energia per le Imprese) e quali obiettivi si pone?

R. Il consorzio Energia Confartigianato (C.En.P.I. - Confartigianato Energia per le Imprese) stipula accordi con i maggiori fornitori di energia elettrica e garantisce annualmente le migliori condizioni di fornitura di energia elettrica attraverso il continuo monitoraggio dell'andamento del mercato energetico, permettendo in tal modo di proporre agli associati opportunità di risparmio, oltre a garantire un'assistenza costante, finalizzata all'individuazione, delle soluzioni migliori per ottimizzare le forniture di energia elettrica e gas, oltre che alla risoluzione di problematiche specifiche, evitando le lungaggini del call center.

D. È vero che i pensionati e gli anziani iscritti a ANAP Confartigianato possono ottenere il controllo gratuito delle bollette e accedere a prezzi migliori?

R. Con l'iscrizione all'ANAP (Associazione Anziani e Pensionati), Confartigianato dà supporto a chi ha cessato l'attività, ai pensionati e a chi, pur non percependo la pensione, ha compiuto 60 anni. Viene fatto un controllo sulla regolarità dei prezzi applicati per la materia energia, e una verifica sull'eventuale presenza di costi nascosti, oneri commerciali fissi (ccv- costi di commercializzazione e vendita), che influiscono pesantemente sull'importo finale della bolletta.



D. Come posso risparmiare sulle bollette di luce e gas e ottenere tariffe convenienti?

R. Oltre alle agevolazioni offerte dal Consorzio di Confartigianato, è possibile adottare comportamenti che riducono i consumi energetici: uso efficiente degli elettrodomestici (utilizzare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico e preferire programmi a basse temperature). Manutenzione degli impianti: assicurarsi che caldaie e condizionatori siano efficienti attraverso controlli periodici. Isolamento termico: migliorare l'isolamento della casa per ridurre la dispersione di calore. Sostituzione delle lampadine: utilizzare lampadine a LED, che consumano meno energia rispetto alle tradizionali.

D. È possibile rateizzare le bollette e quali azioni bisogna fare per chiedere e accedere a questa opportunità?

R. Sì, in caso di difficoltà nel pagamento, è possibile richiedere la rateizzazione delle bollette. Le modalità e le condizioni variano a seconda del fornitore e delle specifiche situazioni. È consigliabile contattare il servizio clienti del proprio fornitore per ottenere informazioni dettagliate.

D. Quali elettrodomestici consumano più energia e come sceglierli nel caso di acquisto o sostituzione?

R. Gli elettrodomestici che generalmente consumano più energia sono il frigorifero e congelatore: essendo in funzione 24 ore su 24, rappresentano una parte significativa del consumo energetico domestico. Scaldabagno elettrico: riscaldare l'acqua richiede molta energia, soprattutto se l'apparecchio è datato o inefficiente. Forno elettrico: soprattutto se utilizzato frequentemente e per lunghi periodi. Lavatrice e asciugatrice: specialmente se usate a temperature elevate o non a pieno carico. Lavastoviglie: soprattutto se usata con cicli ad alta temperatura e non a pieno carico.

D. Come posso ridurre il consumo energetico dell'asciugatrice e ridurre il costo della bolletta?

R. Per utilizzare l'asciugatrice in modo più efficiente, prima dell'asciugatura, impostare la lavatrice su un ciclo di centrifuga ad alta velocità per ridurre l'umidità residua nei vestiti. Filtri puliti: pulire regolarmente il filtro dell'asciugatrice per garantire un flusso d'aria ottimale e un'efficienza energetica maggiore. Carico adeguato: evitare di sovraccaricare l'asciugatrice e assicurarsi che i carichi siano bilanciati per un'asciugatura uniforme. Utilizzo di palline da asciugatrice: queste possono aiutare a separare i capi e ridurre i tempi di asciugatura. Asciugatura all'aria: quando possibile, asciugare i vestiti all'aria aperta per risparmiare completamente l'energia dell'asciugatrice.

D. Quali sono i vantaggi dell'utilizzo di lampadine a LED rispetto a quelle tradizionali?

R. Le lampadine a LED rappresentano una scelta più efficiente rispetto alle lampadine a incandescenza o fluorescenti per diversi motivi. Maggiore efficienza energetica: consumano fino all'80% in meno rispetto alle lampadine a incandescenza. Durata più lunga: possono durare fino a 50.000 ore, rispetto alle

1.000 ore di una lampadina tradizionale. Minore emissione di calore: riducono il rischio di surriscaldamento e spreco energetico. Accensione immediata: non necessitano di tempo per raggiungere la massima luminosità. Passare all'illuminazione LED può ridurre significativamente il consumo di energia elettrica in casa.

D. È meglio usare il piano cottura elettrico a induzione o il gas per risparmiare energia?

R. I piani cottura a induzione sono più efficienti rispetto ai fornelli a gas. Efficienza del calore: l'energia viene trasferita direttamente alla pentola senza dispersioni, riducendo i tempi di cottura. Minor consumo di energia: l'induzione utilizza il 90% dell'energia prodotta, mentre il gas ne utilizza solo il 40%. Maggiore sicurezza: non ci sono fiamme libere e il piano rimane freddo al tatto dopo l'uso. Facilità di pulizia: la superficie liscia facilita la pulizia e riduce il rischio di accumuli di sporco e grasso. Tuttavia, il risparmio dipende dal costo dell'energia elettrica rispetto al gas nella propria area geografica.

D. Qual è il momento migliore della giornata per usare gli elettrodomestici e risparmiare energia?

R. Se si ha una tariffa elettrica bioraria o multioraria, si può risparmiare utilizzando gli elettrodomestici nelle fasce orarie più convenienti: Fascia F1 (ore di punta): dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì (tariffa più alta). Fascia F2 (intermedia): dalle 7 alle 8 e dalle 19 alle 23 (tariffa media). Fascia F3 (fuori punta): dalle 23 alle 7 nei giorni feriali, e tutto il giorno nei weekend e festivi (tariffa più bassa). Se si ha una tariffa monoraria, il costo rimane lo stesso tutto il giorno.

D. Quali accorgimenti posso adottare per ridurre i consumi dello scaldabagno elettrico?

R. Lo scaldabagno elettrico è uno degli elettrodomestici che consumano più energia. Per risparmiare impostare la temperatura tra i 40°C e i 60°C: temperature più alte aumentano il consumo inutilmente. Accenderlo solo quando serve: se non lo usi frequentemente, spegnerlo dopo l'uso può ridurre i consumi. Installa un timer: per programmare l'accensione solo quando necessario. Scegliere un modello a pompa di calore: consumano fino al 70% in meno rispetto a quelli tradizionali. Isola i tubi dell'acqua calda: per evitare dispersioni di calore e ridurre i tempi di riscaldamento.

D. L'uso della lavastoviglie è più conveniente in termini di risparmio energetico rispetto al lavaggio a mano?

R. Sì, la lavastoviglie può essere più efficiente dal punto di vista energetico rispetto al lavaggio a mano, a patto di usarla correttamente. Consuma meno acqua: una lavastoviglie moderna usa circa 10 litri d'acqua per ciclo, mentre il lavaggio a mano può richiederne fino a 50 litri. Riduce il consumo di energia: i modelli a risparmio energetico utilizzano meno elettricità per il riscaldamento dell'acqua. Migliore igiene: le alte temperature eliminano meglio i batteri rispetto al lavaggio manuale. Per ottimizzare i consumi Usa solo a pieno carico, Evita il prelavaggio. Usa il programma eco.

Pagina a cura di:

Confartigianato
Sardegna

